

| Data | Testata | Edizione | Pagina |
|----------|---------------|----------|--------|
| 05.12.15 | Il Garantista | CS | 20 |

IL COMMENTO

Trasparenza per un'acqua trasparente

L'acqua di Paola oggi è potabile. Parola del sindaco. Ieri non era potabile. Parola del sindaco. Domani sarà potabile? Aspetteremo la parola del sindaco. E sì, perché in tutta questa vicenda piena di colibatteri fecali, nei giorni scorsi c'è qualcosa che non è andata per il verso giusto.

Riepileghiamo. Prima gira una macchina che avverte che l'acqua si può usare solo per scopi igienici, gettando nel panico una intera città. C'è un'ordinanza comunale. Per il resto, notizie dettagliate non ne vengono fornite per moltissimi giorni, che sembrano un'eternità.

Un difetto madornale di comunicazione, con la gente che intanto corre nei supermercati per fare incetta di cassette di bottiglie di acqua minerale in attesa che la situazione ritorni alla normalità. Dall'allarme si passa all'allarmismo. Tutti sono preoccupati. Anche i politici locali, che non sprecano l'occasione per scontrarsi sul tema.



Nella foto la fontana pubblica di San Miceli, nella periferia nord di Paola

Sono ore concitate nel silenzio totale del Municipio. E intanto la preoccupazione aumenta e iniziano a girare voci di casi di tifo, difterite e malattie virali varie con relativi ricoveri all'ospedale. Suggestione e psicosi? Era da prevedere in assenza di verità sullo stato dell'inquinamento. Oggi si può tirare un sospiro di sollievo, al-

meno in alcuni quartieri per il pericolo scampato. Ma domani, ci saranno nuove analisi? E i risultati varranno resi noti a tutti? L'auspicio è che la situazione sia sotto osservazione costante. Questo perché la città ha bisogno di trasparenza. Così come trasparente deve essere l'acqua da bere a Paola.

Alessandro Pagliaro